



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181176

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: PE 900002 SITO “Ex Abbondanza ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano”, Via Lago di Campotosto, Pescara.

Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii. per l'approvazione del report “*Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*” – documento elaborato dal geol. William Palmucci per conto di VEGA S.R.L. in riferimento agli esiti della Conferenza dei Servizi Decisoria del 17/11/2023.

Parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto, si fa seguito alla nota del Comune di Pescara prot. n. 97985 del 07/05/2024, con la quale è stato trasmesso il report “*Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*”.

Preliminarmente sembra utile richiamare la precedente nota di questo Ufficio prot. n. 467237 del 17/11/2023, acquisita agli atti della Conferenza di Servizi tenutasi in pari data, per ribadire alcune criticità rispetto a cui nel documento in oggetto della presente non sono stati forniti chiarimenti, come di seguito riportate.

La ricostruzione delle sorgenti secondarie di contaminazione, laddove sono state individuate 2 distinte sorgenti secondarie nel suolo superficiale e due distinte sorgenti secondarie nel suolo profondo, non appare coerente con le previsioni del documento di APAT “*Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi di rischio assoluta di rischio ai siti contaminati – Rev 2 Marzo 2008*”, e segnatamente del paragrafo 3.1.2.b “*Criteri per la suddivisione in subaree di un sito di grandi dimensioni*” dove si legge:

“*La possibilità di suddivisione di un sito di grandi dimensioni in subaree può essere valutata da parte dell'ente controllore solo qualora sussistano le seguenti condizioni:*

1. *Evidente disomogeneità delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche all'interno dell'area perimetrata (ad esempio presenza di faglie, condizioni di eteropia, etc.);*

2. *Netta differenziazione di tipologia ed origine della contaminazione all'interno dell'area perimetrata (ad esempio aree contaminate esclusivamente da metalli ed aree contaminate esclusivamente da idrocarburi);*
3. *Evidenti differenze nell'utilizzo dell'area perimetrata, nelle modalità di esposizione e/o nella tipologia dei ricettori esposti.*

E' sufficiente che una sola delle condizioni sopra citate sussista per poter dividere il sito in subaree (...)".

Nel caso di specie, l'individuazione di due distinte sorgenti secondarie in ciascuna delle matrici ambientali sopra citate, è stata condotta sulla base della presenza o meno della potenziale contaminazione riferibile a contaminanti volatili e contaminanti non volatili. Tale fattispecie non appare riconducibile al punto 2 del sopra richiamato elenco, laddove le due distinte sorgenti di contaminazione individuate per ciascuna matrice ambientale risultano parzialmente sovrapposte e tutte comunque interessate dalla potenziale contaminazione per la presenza di Idrocarburi. Tale circostanza può condurre, ad esempio, ad una sottovalutazione del rischio cumulato e delle CSR cumulate ricavabili dall'Analisi di Rischio Sito Specifica condotta rispettivamente in modalità diretta ed in modalità inversa.

Con riferimento al Modello Concettuale del sito non è stato considerato, sia per il Suolo Superficiale e sia per il Suolo Profondo, il percorso di "*Lisciviazione in falda*" senza fornire adeguata motivazione, in apparente disaccordo, a titolo indicativo e non esaustivo, nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 29706 del 18/11/2014 ad oggetto "*Linee-guida sull'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*" la quale chiarisce "(...) *potrà essere valutata dall'amministrazione titolare del procedimento la richiesta, da parte del proponente, di non attivare il percorso di lisciviazione e trasporto in falda, anche in assenza di sistemi di barriera, in presenza di linee di evidenza, documentate all'interno di apposito elaborato progettuale, quali peculiari caratteristiche geologiche, idrogeologiche e di contaminazione che impediscono, in modo permanente, la lisciviazione e il trasporto dei contaminanti dal suolo alle acque sotterranee (...)*".

Pertanto, con riferimento alle osservazioni sopra riportate, già rilevate nella precedente nota prot. n. 467237 del 17/11/2023, questo Ufficio si rimette ad ARTA per ogni valutazione di merito in ordine alla consistenza ed esaustività del Modello Concettuale Definitivo del sito ricostruito nel documento in oggetto.

Tutto ciò premesso, nel merito si rappresenta quanto segue.

Con riferimento all'intervento di rimozione dei rifiuti interrati si evidenzia la necessità di prevedere, a valle della asportazione degli stessi e qualora ne ricorrano le condizioni, campionamenti di pareti e fondo scavo al fine di escludere la potenziale contaminazione delle matrici ambientali, soprattutto nel caso in cui venissero rinvenuti rifiuti in grado di rilasciare sostanze inquinanti in fase di movimentazione. Nel caso venissero riscontrati ulteriori superamenti delle CSC, si chiarisce sin d'ora come ricorrerebbero le condizioni per riconsiderare l'Analisi di Rischio Sito Specifica previo aggiornamento del Modello Concettuale Definitivo del sito.

Con riferimento all'intervento di fitorimediazione, si evidenzia come nella documentazione prodotta non si rintracci la planimetria riportante lo sviluppo in pianta della trincea drenante.

Da ultimo, rispetto al progetto edilizio, si ritiene che la realizzazione delle opere previste, con particolare riferimento alle opere di fondazione su pali ed allo scotico superficiale del terreno dovrà essere sottoposta alla preventiva valutazione delle interferenze ai sensi dell'art. 242ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in quanto potenzialmente in grado di modificare il Modello Concettuale Definitivo

del sito in parola, posto che tale aspetto non risulta essere stato sufficientemente approfondito nel documento in oggetto.

ESPERTO PNRR
Ing. Marco Mangili
(f.to elettronicamente)

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Silvia De Melis
(f.to elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Nunzia Napolitano
(f.to digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico

ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0108493/2024 del 21/05/2024
Firmatario: NUNZIA NAPOLITANO



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 47C4202B22E6391DAB9EA20A28665F086A116FEB418B263628E8E96B3673E992

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: NUNZIA NAPOLITANO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza
Numero protocollo 0206959/24
Data protocollo 21/05/2024

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA915LF-157082

PASSWORD nZF1D

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

